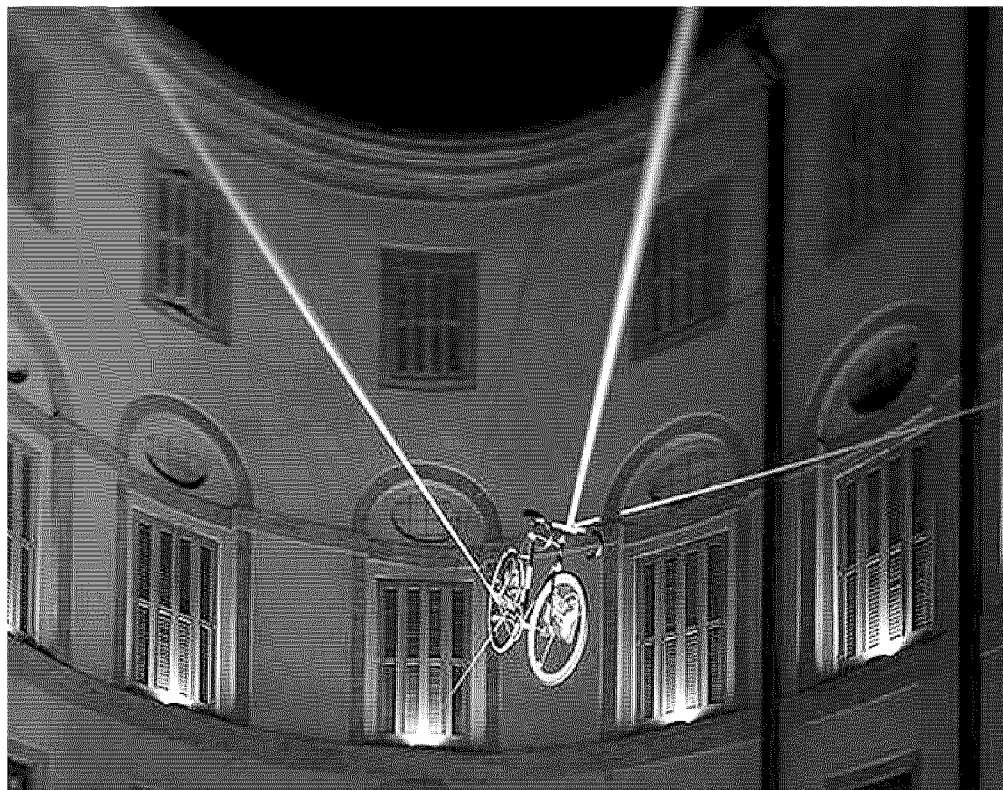




L'attesa finalmente si scioglie, come le orme alla pioggia che batteggerà il primo Festival letterario ferrarese dedicato alla letteratura gialla. Anche il clima sembra essersi arreso all'atmosfera che i direttori artistici e l'instancabile staff di #GialloFerrara ha creato in città: potrebbe sembrare una scusa per il tempo novembrino, ma vi sareste mai immaginati un arcano da svelare alla luce splendente del sole?

Per una volta, forse è meglio il rumore della pioggia sulla lente indagatrice. Insomma, il tam tam su tutti i social network è iniziato da tempo, e per contare le iniziative collaterali prodotte dalla factory non basterebbero le dita di mille Kali: oggi però #GialloFerrara smette di aleggiare per le vie della città e si materializza, si apre il sipario e lo spettacolo ha inizio. Il primo appuntamento è con il ferrarese **Lorenzo Mazzone** che, dalle 11 in Libreria Feltrinelli, dialogherà sul poliziesco con la traduttrice **Eugenia Serravalli**, moderato dal direttore editoriale di meme Publishers **Marco Belli**: con il bonus, da domani, di poter disporre dei primi 4 capitoli della nuova opera di **Richard Godwin**, importante noirista anglofono non ancora tradotto in Italia, "Confessioni di un sicario", curata proprio dalla Serravalli e di prossima uscita proprio per meme Publishers.

A seguire, l'aperitivo di inaugurazione sempre alla Libreria di via Garibaldi, per l'occasione trasfigurata in versione giallone, con la fondamentale guest star **Marcello Simoni**, che presenterà in anteprima cittadina il suo nuovo romanzo "L'abbazia dei cento peccati", sempre edito da **Newton Compton** e già in testa alle classifiche di vendita italiane. Come detto nel corso della presentazione comacchiese di mercoledì, evento di anteprima di #GialloFerrara, il nuovo libro di **Marcello Simoni**, (che in serata, alle 21, come pezzo forte della rassegna organizzata dal Gruppo del Tasso, sarà a dialogare con **Davide Bonesi** e **Stefano Scansani**, rispettivamente responsabile delle pagine culturali e direttore della Nuova Ferrara) una ambiziosa



Bicicletta (cioè Ferrara) in giallo, stavolta sospesa nel cortile del Comunale Abbado. La foto è di Nicola Nagliati

#GialloFerrara Inizia un brivido lungo tre giorni

Debutta la prima edizione della rassegna Stasera l'anteprima del romanzo di Simoni

trilogia giocata sui toni del ciclo carolingio, con una cura non comune per il linguaggio, ma soprattutto giallo terragno, radicato nel territorio e che del territorio si nutre, sarà il grande protagonista della giornata d'esordio di #GialloFerrara.

Riccardo Corazza, codirettore artistico della rassegna insieme a **Matteo Bianchi**, ha sottolineato la grande coincidenza dello scrittore **Marcello Simoni** con l'uomo, e ne ha enfatizzato il

grande piacere nel raccontare, visto un po' come divinità che tutti nutre, e all'ombra, anzi, sotto l'egida della quale anche questa rassegna si tiene.

Non più un genere solo, ma il giallo visto come linguaggio, trasversale alla letteratura, che sconfina anche nel fumetto o nella sceneggiatura per tv e cinema, e che rappresenta la grande sfida della scrittura creativa negli anni dopo il secondo millennio. Proprio a **Simoni**, che at-

tualmente è l'autore ferrarese di gran lunga più venduto è affidata l'apertura ufficiale di questa rassegna #GialloFerrara, che nelle idee del board di organizzazione va a colmare una lacuna nelle manifestazioni della città e rappresenta una modellizzazione sostenibile.

Dato che, come diceva Sherlock, "eliminato l'impossibile, quello che resta, per quanto improbabile, deve essere la verità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA